

*Alzati, Signore, verso il luogo del tuo riposo, tu e l'ARCA della tua potenza
(Salmo 132, 8)*

TRACCIA DI PREGHIERA FEBBRAIO 2023

Preghiamo per le vocazioni alla vita consacrata,
perché possano abbandonare ogni cosa
per seguire Cristo casto, povero e obbediente,
servendolo con piena fedeltà.

COSTRUISCI L'ARCA = PREPARA LA PREGHIERA

Cerca un tempo e un luogo stabilito per la preghiera. Possibilmente ti suggeriamo che sia costante nel tempo (stesso giorno, stessa ora). Prepara tutto ciò che ti occorrerà e aiuterà a pregare (Bibbia, canti, rosario...). Cura di pregare con tutta la tua persona, anche con il corpo. Trova una posizione comoda, ma vigilante. Con calma e pazienza cerca, per quanto ti è possibile, di eliminare tutte le possibili distrazioni, riconducendo alla preghiera i tuoi pensieri e le tue emozioni. Invoca lo Spirito Santo. Ti suggeriamo di usare questa preghiera di santa Caterina da Siena:

***O Spirito Santo,
vieni nel mio cuore:
per la tua potenza
attiralo a te, o Dio,
e concedimi la carità
con il tuo timore.***

***Liberami, o Cristo,
da ogni mal pensiero:
riscaldami e infiammami
del tuo dolcissimo amore,
così ogni pena
mi sembrerà leggera.***

***Santo mio Padre,
e dolce mio Signore,
ora aiutami
in ogni mia azione.
Cristo amore,
Cristo amore.
Amen.***

***Rete diocesana di
preghiera per le vocazioni***

L'ARCA

OLTRE IL VELO = ENTRA NELLA PREGHIERA

Fai bene e con calma il Segno della Croce. Pacificata la nostra mente, lasciata ogni preoccupazione al di fuori del velo e sintonizzato il nostro cuore col Cuore del Padre, concentriamo la nostra preghiera presentando al Signore l'intenzione per la quale ci uniamo in preghiera, come rete diocesana:

*Preghiamo per le vocazioni alla vita consacrata,
perché possano abbandonare ogni cosa
per seguire Cristo casto, povero e obbediente,
servendolo con piena fedeltà.*

NEL SANTO DEI SANTI = ASCOLTA LA VOCE DEL SIGNORE

Lascia parlare il Signore. Apri la Bibbia, leggi e ascolta la Parola di Dio: Vangelo secondo Matteo 19,16-22



Greg Olsen, *Lost and Found*, 2003

PRESSO L'ARCA, TRA I DUE CHERUBINI = INTERCESSIONE

Rileggo il brano e ripeto ad alta voce una parola che mi ha colpito (risonanze). Oppure recito un salmo a mia scelta. Oppure recito il Santo Rosario o una parte di esso. Oppure recito la Coroncina della Divina Misericordia.

MA sempre avendo nel cuore e nella mente l'intenzione comune di preghiera, intercedendo presso Dio, perché faccia crescere la chiamata alla santità e la risposta generosa dei suoi figli nella Chiesa. Posso ricordare al Signore anche i nomi di chi ho nel cuore, pregando per loro.

I consigli evangelici, dono della Trinità

(dall'Esortazione Apostolica Vita Consacrata di san Giovanni Paolo II)

La vita consacrata è annuncio di ciò che il Padre, per mezzo del Figlio, nello Spirito compie con il suo amore, la sua bontà, la sua bellezza. [...] Primo compito della vita consacrata è di rendere visibili le meraviglie che Dio opera nella fragile umanità delle persone chiamate. Più che con le parole, esse testimoniano tali meraviglie con il linguaggio eloquente di un'esistenza trasfigurata, capace di sorprendere il mondo. Allo stupore degli uomini esse rispondono con l'annuncio dei prodigi di grazia che il Signore compie in coloro che Egli ama. Nella misura in cui la persona consacrata si lascia condurre dallo Spirito fino ai vertici della perfezione, può esclamare: «Vedo la bellezza della tua grazia, ne contemplo in fulgore, ne rifletto la luce; sono preso dal suo ineffabile splendore; sono condotto fuori di me mentre penso a me stesso; vedo com'ero e cosa sono divenuto. O prodigio! Sto attento, sono pieno di rispetto per me stesso, di riverenza e di timore, come davanti a Te stesso; non so cosa fare, poiché mi ha preso la timidezza; non so dove sedermi, a che cosa avvicinarmi, dove riposare queste membra che ti appartengono; per quale impresa, per quale opera impiegarle, queste sorprendenti meraviglie divine». Così la vita consacrata diviene una delle tracce concrete che la Trinità lascia nella storia, perché gli uomini possano avvertire il fascino e la nostalgia della bellezza divina.

Il riferimento dei consigli evangelici alla Trinità Santa e santificante rivela il loro senso più profondo. Essi infatti sono espressione dell'amore che il Figlio porta al Padre nell'unità dello Spirito Santo. Praticandoli, la persona consacrata vive con particolare intensità il carattere trinitario e cristologico che contrassegna tutta la vita cristiana. La castità dei celibi e delle vergini, in quanto manifestazione della dedizione a Dio con cuore indiviso (cfr 1 Cor 7, 32-34), costituisce un riflesso dell'amore infinito che lega le tre Persone divine nella profondità misteriosa della vita trinitaria; amore testimoniato dal Verbo incarnato fino al dono della sua vita; amore «riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo» (Rm 5, 5), che stimola ad una risposta di amore totale per Dio e per i fratelli. La povertà confessa che Dio è l'unica vera ricchezza dell'uomo. Vissuta sull'esempio di Cristo che «da ricco che era, si è fatto povero» (2 Cor 8, 9), diventa espressione del dono totale di sé che le tre Persone divine reciprocamente si fanno. È dono che trabocca nella creazione e si manifesta pienamente nell'Incarnazione del Verbo e nella sua morte redentrice. L'obbedienza, praticata ad imitazione di Cristo, il cui cibo era fare la volontà del Padre (cfr Gv 4, 34), manifesta la bellezza liberante di una dipendenza filiale e non servile, ricca di senso di responsabilità e animata dalla reciproca fiducia, che è riflesso nella storia dell'amorosa corrispondenza delle tre Persone divine. La vita consacrata, pertanto, è chiamata ad approfondire continuamente il dono dei consigli evangelici con un amore sempre più sincero e forte in dimensione trinitaria: amore al Cristo, che chiama alla sua intimità; allo Spirito Santo, che dispone l'animo ad accogliere le sue ispirazioni; al Padre, prima origine e scopo supremo della vita consacrata. Essa diventa così confessione e segno della Trinità, il cui mistero viene additato alla Chiesa come modello e sorgente di ogni forma di vita cristiana. La stessa vita fraterna, in virtù della quale le persone consacrate si sforzano di vivere in Cristo con «un cuore solo e un'anima sola» (At 4, 32), si propone come eloquente confessione trinitaria. Essa confessa il Padre, che vuole fare di tutti gli uomini una sola famiglia; confessa il Figlio incarnato, che raccoglie i redenti nell'unità, indicando la via con il suo esempio, la sua preghiera, le sue parole e soprattutto con la sua morte, sorgente di riconciliazione per gli uomini divisi e dispersi; confessa lo Spirito Santo quale principio di unità nella Chiesa, dove Egli non cessa di suscitare famiglie spirituali e comunità fraterne.

NEL SEGRETO DELL'ARCA = CONTEMPLA I DONI DI DIO

Mi impegno a vivere un gesto concreto di condivisione, che la rete di preghiera mi propone. E' un passo in più, per vivere la preghiera anche fuori di questo tempo.

Un impegno concreto: andare a conoscere o incontrare un religioso o una religiosa, fargli un po' di festa e ringraziarlo per il suo SI, perché in quella persona c'è un'immagine vivente di Gesù, che ci indica la vita eterna!



*Pastorale
Giovanile
Vocazionale*

Arcidiocesi di
Ravenna-Cervia

CONCLUSIONE

Saluto il Signore e lo ringrazio, con una preghiera spontanea, oppure con questa preghiera:

LODI DI DIO ALTISSIMO (FF 261)

Tu sei santo, Signore, solo Dio, che operi cose meravigliose.

Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo,

Tu sei re onnipotente, Tu, Padre santo, re del cielo e della terra.

Tu sei trino ed uno, Signore Dio degli dei,

Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene, il Signore Dio vivo e vero.

Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza,

Tu sei umiltà, Tu sei pazienza,

Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine,

Tu sei sicurezza, Tu sei quiete.

Tu sei gaudio e letizia, Tu sei la nostra speranza, Tu sei giustizia.

Tu sei temperanza, Tu sei tutta la nostra ricchezza a sufficienza.

Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine.

Tu sei protettore, Tu sei custode e nostro difensore,

Tu sei forza, Tu sei refrigerio.

Tu sei la nostra speranza, Tu sei la nostra fede, Tu sei la nostra carità.

Tu sei tutta la nostra dolcezza,

Tu sei la nostra vita eterna,

grande e ammirabile Signore,

Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.

(San Francesco d'Assisi)

Termino, come all'inizio, con il Segno della Croce.

Per ricevere le tracce: www.giovaniravenna.it/vocazione

Oppure scrivi a: cdv.ravennacervia@gmail.com